

**REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO**

A.A. 2015-2016

Art. 1 – Finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro, afferente al Dipartimento di Medicina dell'Università degli Studi di Perugia.

2. La Scuola è istituita ed attivata ai sensi del decreto interministeriale n. 68 del 4 febbraio 2015.

3. La Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro afferisce all'AREA dei SERVIZI CLINICI - Classe della SANITA' PUBBLICA e si articola in quattro anni di corso.

Art. 2 – Profilo di apprendimento

Lo specialista in Medicina del Lavoro deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali in impiantistica, chimica industriale e tecnologica, statistica e metodologia epidemiologica, fisiologia e psicologia del lavoro, ergonomia, tossicologia, radiobiologia, igiene del lavoro, clinica delle malattie da lavoro, clinica medica e branche specialistiche, terapia, organizzazione del primo soccorso, terapia d'urgenza, medicina legale, scienze giuridiche del lavoro e della comunicazione, economia e gestione delle imprese.

Sono specifici campi di competenza la identificazione e la valutazione di rischi lavorativi, la sorveglianza sanitaria, il monitoraggio biologico, la diagnostica clinica e strumentale delle malattie da lavoro e la diagnostica differenziale, la promozione della salute sul luogo di lavoro, l'individuazione dei soggetti ipersuscettibili, l'adattamento del lavoro all'uomo, la valutazione della disabilità e la compatibilità lavorativa, la riabilitazione, l'informazione, la formazione specifica per la prevenzione di malattie e di infortuni, l'accrescimento della conoscenza scientifica sui fattori nocivi per la salute e sicurezza sul lavoro, la conoscenza ed applicazione delle normative nazionali ed internazionali, la consulenza per l'individuazione di rischi e l'attuazione delle misure preventive, la gestione del servizio di medicina del lavoro nei luoghi di lavoro.

Art. 3 – Obiettivi formativi della classe

Obiettivi formativi integrati (ovvero di tronco comune):

Lo specializzando deve acquisire competenze in statistica medica, igiene, medicina legale, medicina del lavoro, epidemiologia, organizzazione aziendale, demografia, psicologia del lavoro e delle organizzazioni, diritto del lavoro.

L'obiettivo della formazione comune per le discipline della classe è mirato ad acquisire conoscenze dell'inquadramento e caratterizzazione di diversi gruppi di popolazione, della loro organizzazione generale e lavorativa e degli stili di vita, tenendo in considerazione le implicazioni sempre più importanti di tipo psicologico.

Il tutto è finalizzato a realizzare adeguate valutazioni statistiche, analisi di problemi igienistici, medico-legali, lavorativi e di rischio, riconoscimenti di idoneità, accertamenti di patologie, di invalidità, ed applicazione di tutti i criteri preventivi così come previsto dalla normativa attuale e dalle sue evoluzioni.

Art. 4 – Obiettivi formativi della Scuola

Per la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro gli obiettivi formativi sono i seguenti:

a) Obiettivi formativi di base:

- acquisire conoscenze mirate di fisica, chimica generale ed inorganica, fisica e chimica applicate, fondamenti chimici delle tecnologie, ingegneria chimica, ingegneria delle tecnologie e sistemi di lavorazione, ingegneria sanitaria ed ambientale, fisiologia, biochimica generale, clinica e molecolare, tossicologia, genetica medica, microbiologia, anatomia patologica, tecniche e medicina di laboratorio, psicologia ed informatica;
- conoscere ed applicare la metodologia epidemiologica per la sorveglianza ed il controllo delle malattie e degli infortuni negli ambienti di lavoro;
- conoscere la storia naturale, la frequenza, l'impatto sulla qualità della vita, l'impatto sociale e sanitario delle principali patologie correlate al lavoro con particolare riferimento all'idoneità lavorativa e alla riabilitazione;
- valutare i fattori di tipo genetico, ambientale e comportamentale che influenzano la salute dei lavoratori e conoscerne il meccanismo d'azione;
- conoscere ed applicare le principali metodologie cliniche, di laboratorio e strumentali, al fine di valutare lo stato di salute dei lavoratori;
- conoscere ed applicare le principali normative in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- conoscere ed applicare i modelli di prevenzione primaria, secondaria e terziaria e di promozione della salute nei luoghi di lavoro;
- conoscere ed applicare i principi dell'etica e della deontologia professionale

b) Obiettivi della formazione generale:

Non contemplati (v. allegato al D.I. 68/2015)

c) Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

- inquadrare adeguatamente tutti i fattori di rischio chimici, fisici, biologici e comportamentali relativi agli ambienti di lavoro per le diverse tecnologie, sistemi di lavorazione ed impiantistica;
- comunicare ai lavoratori i rischi sanitari cui sono soggetti;
- esprimere giudizi di idoneità, inidoneità e idoneità con prescrizioni per le diverse mansioni ed essere in grado di individuare i lavoratori ipersuscettibili;
- organizzare e gestire un Servizio di Medicina Preventiva dei lavoratori aziendale o pubblico;
- saper gestire i rapporti con: datore di lavoro, responsabile del servizio prevenzione e protezione, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, servizio pubblico di Medicina del Lavoro, enti assicurativi ed assistenziali, autorità giudiziaria;
- impostare la sorveglianza sanitaria ed il monitoraggio biologico per i lavoratori a rischio alla luce di adeguati studi tossicologici e genetici;
- informare i lavoratori degli accertamenti sanitari e riferirne i risultati;
- raccogliere un'accurata anamnesi lavorativa, espletare un completo esame clinico, selezionare le indagini diagnostiche,
- esprimere diagnosi cliniche mirate individuando eventuali nessi causali con i rischi lavorativi, ambientali o non occupazionali;
- analizzare le cause, porre le diagnosi ed avviare la terapia d'urgenza per gli infortuni professionali;

- formulare indicazioni per terapia ed il recupero clinico e funzionale di lavoratori con patologie od infortuni professionali;
- compilare certificati e referti secondo le normative;
- impostare indagini epidemiologiche per individuare modificazioni dello Stato di salute o di benessere dei lavoratori in funzione di rischi lavorativi;
- consigliare adeguatamente misure preventive, ergonomiche, organizzative e dispositivi di protezione individuale.

Sono obiettivi affini o integrativi:

- l'acquisizione di conoscenze e competenze mirate di medicina interna e delle branche specialistiche riguardanti tutti gli organi ed apparati, in modo da saper inquadrare e diagnosticare disfunzioni e patologie interferenti o legate alle attività lavorative;
- la capacità di interagire con medici e specialisti delle diverse branche delle classi sanitarie e della tipologia della classe.

Art. 5 – Attività professionalizzanti della classe

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- Attività clinica, che deve essere svolta per almeno due anni presso l'Azienda di riferimento e comprendere:
 - Diagnostica per immagini: partecipazione alla valutazione di 60 esami
 - Fisiopatologia cardiocircolatoria: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 90 esami
 - Fisiopatologia respiratoria: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 90 esami
 - Audiologia: partecipazione all'esecuzione ed alla valutazione di 80 esami
 - Allergologia: partecipazione all'esecuzione ed alla valutazione di 60 esami
 - Attività clinico-diagnostica di Medicina del Lavoro: partecipazione all'esecuzione di 120 visite in reparto clinico, Day Hospital od ambulatori.
 - Sorveglianza sanitaria: partecipazione all'esecuzione di 80 visite.
 - Ergofoftalmologia: partecipazione all'esecuzione ed alla valutazione di 60 esami.
 - Partecipazione all'effettuazione e valutazione, presso enti pubblici o privati di: 6 sopralluoghi, 2 indagini ambientali, 2 valutazioni del rischio, 2 piani di sorveglianza sanitaria, 2 analisi statistico-epidemiologiche e relative relazioni sanitarie su dati anonimi collettivi, 2 iniziative di informazione e formazione, 2 valutazioni del rischio infortunistico.
 - Attività clinico-diagnostica medico-chirurgica e specialistica: partecipazione alla valutazione di 120 pazienti, in regime di Day Hospital o degenza in reparti clinici.
 - Riabilitazione: Partecipazione alla valutazione ed al trattamento riabilitativo di 15 pazienti.
 - Emergenza e Pronto soccorso: seguire pazienti per emergenze di medicina, cardiologia, oftalmologia con stage di due mesi.
 - Partecipazione alla valutazione di 120 esami di tossicologia occupazionale (monitoraggio biologico), patologia clinica, neurofisiologia e neuropsicologia.
 - Partecipazione alla valutazione di dati aziendali, questionari e check-list per la valutazione dello stress lavoro-correlato.
 - Partecipazione alla predisposizione ed implementazione di protocolli aziendali di promozione della salute, con particolare riferimento all'abuso di sostanze nocive (alcol e droghe) in ambito lavorativo per le mansioni rischio.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico

che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazioni a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Art. 6 – Posti disponibili e attività formative

1. I posti disponibili nella Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro per la coorte - anno accademico 2015-2016 sono n. 6.
2. Il percorso didattico è articolato in Attività formative, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo, riportate nell'allegato A.

Art. 7 – Piano degli studi

1. Il Piano degli studi della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro si articola per la coorte - anno accademico 2015-2016 come riportato nell'allegato B al presente Regolamento.
2. Ai sensi dell'art.34 e seguenti del D.Lgs.368/1999 la Scuola opera nell'ambito di una rete formativa, certificata dal Rettore con proprio decreto, utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal MIUR nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica di cui all'art.43 dello stesso decreto legislativo.

Art. 8 – Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività di didattica formale possono essere:

- lezioni frontali tradizionali;
- seminari e corsi monografici;
- simposi politematici;
- esercitazioni telematiche;
- journal club;
- discussioni di casi clinici multidisciplinari;
- research grand rounds;
- altre metodologie didattiche ritenute utili alla tipologia della Scuola.

Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività professionalizzanti possono essere:

- tirocini professionalizzanti;
- attività formative assistenziali.



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'G'.

Art. 9 – Organi della scuola e Responsabile dei processi amministrativi

1. Sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore e il Consiglio della Scuola.
2. Il Direttore della Scuola può nominare, con proprio atto, sentito il Consiglio della Scuola, un Direttore Vicario che lo sostituisca in caso di impossibilità o impedimento temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni.
3. Il Responsabile dei processi amministrativi è individuato nella persona della Sig.ra Paola Scarchini.

Art. 10 – Corpo docente

1. Il corpo docente delle Scuole di specializzazione di Area sanitaria e' costituito da Professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Consiglio della Scuola.
2. Il corpo docente deve comprendere almeno due Professori di ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Per le Scuole per le quali non è identificabile un singolo settore scientifico-disciplinare di riferimento, il corpo docente comprende almeno due Professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ambito specifico della tipologia della Scuola.
3. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo del settore scientifico disciplinare di riferimento della Scuola appartenente alla sede della stessa. Nel caso di multipli settori scientifico-disciplinari di riferimento la Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo di uno dei settori compresi nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola appartenente alla sede della stessa.

Art. 11 – Prova finale annuale

La verifica dei risultati dell'attività formativa dello specializzando avviene con una prova finale annuale a carattere teorico-pratico, che consenta di valutare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

All'inizio di ogni ciclo la struttura didattica competente può predisporre verifiche di profitto in itinere, in rapporto con gli obiettivi formativi propri della Scuola. In tal caso, la Scuola deve attuare un sistema di valutazione in cui periodicamente lo specializzando viene valutato sulle conoscenze e sulle competenze acquisite. I risultati delle predette verifiche di profitto in itinere, insieme agli eventuali riconoscimenti delle attività formative, non vengono verbalizzati separatamente, ma di essi si tiene conto nell'ambito della prova finale annuale, in quanto concorrono a comporre l'unico voto finale.

Con la prova finale annuale la Commissione valuta globalmente il livello di preparazione raggiunto dallo specializzando nelle singole attività formative previste. I CFU sono acquisiti con il superamento della prova.

Per lo svolgimento della prova finale annuale è previsto un appello d'esame ordinario, da svolgersi almeno 15 giorni prima della fine dell'anno di corso, e un appello straordinario, riservato a coloro che non abbiano superato la prova finale annuale nel primo appello, da svolgersi, di norma, entro i successivi 15 giorni.

In caso di assenza all'appello ordinario, lo specializzando viene giustificato ed ammesso all'appello straordinario nelle sole ipotesi di malattia o forza maggiore. In caso di malattia, lo specializzando è

ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di certificazione medica; in caso di forza maggiore, il candidato può essere ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di idonea documentazione che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.

Le date di svolgimento degli appelli ordinario e straordinario per la prova finale annuale sono fissati con delibera annuale della struttura didattica competente, su proposta del Consiglio della Scuola e pubblicate con almeno venti giorni di anticipo.

Alla prova finale annuale sono ammessi i soli specializzandi in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

La valutazione del profitto individuale è espressa con una votazione in trentesimi. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) può essere attribuita la lode. Il voto è riportato su apposito verbale.

La Commissione della prova finale annuale è composta da almeno 3 docenti titolari delle attività formative previste nel Regolamento Didattico dell'anno di riferimento. In caso di loro impedimento, può essere nominato come supplente un altro Docente della Scuola. La Commissione è nominata dal Consiglio della Scuola. Il Consiglio può delegare tale nomina al Direttore della Scuola.

2. Il mancato superamento della prova finale annuale è causa di risoluzione del contratto.

Art. 12 – Prova finale di specializzazione

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nella classe delle Specializzazioni in Sanità Pubblica, tipologia Medicina del Lavoro, lo specialista in formazione deve acquisire 240 CFU complessivi, articolati in 4 anni di corso.

2. Per il conseguimento del diploma di specializzazione, lo specializzando, dopo aver conseguito tutti i CFU previsti secondo la durata della scuola e dopo aver superato la prova finale annuale dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale di specializzazione. La frequenza delle strutture assistenziali da parte dello specializzando cessa alla data di scadenza del contratto riferito all'ultimo anno di corso.

3. Per lo svolgimento della prova finale di specializzazione è previsto un appello d'esame ordinario, da svolgersi, di norma, entro 30 giorni dalla fine del contratto di formazione specialistica.

4. In caso di assenza all'appello ordinario, lo specializzando viene giustificato ed ammesso all'appello straordinario nelle sole ipotesi di malattia o forza maggiore. In caso di malattia, lo specializzando è ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di certificazione medica; in caso di forza maggiore, il candidato può essere ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di idonea documentazione che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.

5. Le date di svolgimento dell'appello ordinario per la prova finale annuale sono fissate con delibera annuale della struttura didattica competente, su proposta del Consiglio della Scuola e pubblicate con almeno venti giorni di anticipo nel sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola.

6. La prova finale di specializzazione consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle prove finali annuali e delle eventuali verifiche di profitto in itinere, nonché degli eventuali giudizi dei docenti-tutori.

7. Lo specializzando propone l'argomento della tesi in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della Scuola, sotto la guida di un relatore.
8. La domanda di ammissione alla prova finale va presentata entro i termini stabiliti annualmente dagli Organi Accademici.
9. La tesi può essere redatta in lingua inglese nei casi definiti dagli Organi Accademici.
10. La valutazione della Commissione è espressa in cinquantiesimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 30/50. La Commissione in caso di votazione massima (50/50) può concedere la lode su decisione unanime. Il voto è riportato su apposito verbale.
11. Le Commissioni per la prova finale sono composte da almeno 5 docenti della Scuola, di cui almeno 3 debbono essere professori o ricercatori di ruolo, oltre a due supplenti, che dovranno subentrare in caso di assenza o di impedimento di uno dei membri ufficiali.
12. Le Commissioni sono proposte dai Consigli o dai Direttori delle Scuole e nominate con decreto rettorale.

Art. 13 - Indizione delle elezioni dei rappresentanti degli specializzandi e svolgimento delle operazioni elettorali

1. Al Consiglio della Scuola partecipa una rappresentanza di almeno tre specializzandi. Il Direttore della Scuola, ovvero in caso di sua assenza o impedimento il Decano, provvede ad indire le elezioni dei rappresentanti degli specializzandi nel termine di 2 mesi antecedenti la data di scadenza del mandato delle rappresentanze stesse. In caso di nuova istituzione, gli adempimenti elettorali vengono svolti dal Decano della Scuola, che provvede ad indire le elezioni entro 30 giorni lavorativi dalla delibera di istituzione del Consiglio di Amministrazione. Il termine di trenta giorni lavorativi si applica anche in prima attuazione del presente regolamento. Nel provvedimento di indizione è riportato il calendario elettorale, il numero degli eligendi, l'indicazione del luogo ove si svolgeranno le elezioni e l'indicazione della data di scadenza delle candidature, che deve essere fissata almeno dieci giorni lavorativi prima di quella prevista per la votazione. Le votazioni si svolgono in un solo giorno.
2. Godono dell'elettorato attivo e passivo gli studenti regolarmente iscritti alla Scuola di Specializzazione nell'anno accademico durante il quale si svolgono le elezioni. Il numero dei rappresentanti da eleggere è almeno tre (cfr. art. 14 D.P.R. 162/82) e non superiore al 15% dei docenti componenti il relativo Consiglio della Scuola. (cfr. art. 51 Regolamento Generale di Ateneo)
3. Le candidature sono presentate in forma scritta alla segreteria del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola, corredate dal curriculum vitae, ed indirizzate al Direttore, o al Decano, entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile.
4. Il Direttore/Decano, dopo aver accertato la regolarità e validità delle candidature, ai sensi dei requisiti previsti all'art. 6 del Regolamento Generale di Ateneo e di quanto qui stabilito, rende tempestivamente noto l'elenco dei candidati mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola. Copia di tale elenco viene messa a disposizione degli elettori presso il seggio elettorale.
5. Successivamente alla pubblicazione dell'elenco dei candidati, il Direttore/Decano nomina la Commissione di seggio, che deve essere composta da due professori o ricercatori, di cui uno con funzioni di Presidente, e da uno specializzando elettore, che non sia candidato.
6. L'eventuale ritiro della candidatura può avvenire entro le ore 12 del giorno antecedente quello stabilito per le votazioni, in modo da consentire al Direttore/Decano di pubblicizzare il ritiro medesimo tramite avviso riportato sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola e affisso presso il seggio elettorale.
7. L'elettore dispone di un numero di voti rapportati ai rappresentanti da eleggere così come previsto dalla normativa di riferimento.

8. Le votazioni sono valide se vi ha partecipato almeno un terzo degli aventi diritto. Se il quorum richiesto non viene raggiunto, entro sette giorni si provvede ad indire nuove elezioni.

Art. 14 – Nomina degli eletti

1. Il Direttore/Decano, a compimento delle votazioni e del relativo scrutinio, provvede a proclamare in via provvisoria i candidati che, stante la prevista maggioranza dei votanti, hanno ottenuto il maggior numero di voti, dandone immediata comunicazione al Rettore, unitamente al verbale delle operazioni elettorali, e pubblicità sul sito web del Dipartimento referente della Scuola. In caso di parità di voti di preferenza tra due o più candidati, risulta eletto colui che ha la maggiore anzianità di iscrizione presso l'Università degli Studi di Perugia e, a parità anche di anzianità di iscrizione, il più anziano di età.
2. Il Direttore/Decano, decorsi inutilmente i termini per la presentazione di eventuali ricorsi, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Generale di Ateneo, ovvero in caso di rigetto definitivo di essi, proclama in via definitiva gli eletti, dandone immediata comunicazione al Rettore e pubblicità sul sito web del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola.
3. I nuovi rappresentanti assumono le funzioni di componenti del Consiglio della Scuola dall'inizio dell'anno accademico di riferimento, in caso di nuova istituzione e in prima applicazione, dal giorno di pubblicazione del decreto di proclamazione definitiva.
4. Ai sensi dell'art. 97 del Regolamento generale di Ateneo la durata del mandato è di tre anni. Ai sensi dell'art. 67 del Regolamento Generale di Ateneo nei casi di rinuncia alla nomina o di perdita della qualità di eleggibile di uno degli eletti, subentra il primo dei non eletti.

Perugia, 7 luglio 2016

Il Direttore
Prof Giacomo Muzi



Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Medicina
Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro - Attività formative

Nome Scuola: Medicina del lavoro [\(OpenURL\)](#)
Azienda: Università degli Studi di PERUGIA
Struttura: Dipartimento legge240 MEDICINA
Area: 3 - Area Servizi Clinici
Classe: 14 - Classe della sanità pubblica [\(OpenURL\)](#)
Tipologia: **Rivolgimento di:**
 - Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe della sanità pubblica - Medicina del lavoro

Stato Scuola

Ordinemmo chiuso
 Ordinemmo da inviare

Ordinamento

Ordinemmo chiuso è disponibile all'Ufficio Aziende per l'invio al M. U.S.

Ordinemmo id: #7322

Stato: chiuso il 20/03/2015 16:35:56

Referente in compilazione: Marco Bazzocchi

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/10 Biochimica		
		BIO/11 Biologia molecolare		
		BIO/14 Farmacologia		
		CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali		
		ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale		
		IUS/07 Diritto del lavoro		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/04 Patologia generale		
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
		MED/42 Igiene generale e applicata		
		MED/43 Medicina legale		
		MED/44 Medicina del lavoro		
		SECS-S/01 Statistica		
Attività caratterizzanti	Tronco comune	IUS/07 Diritto del lavoro	30	210
		M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/42 Igiene generale e applicata		
		MED/43 Medicina legale		
		MED/44 Medicina del lavoro		
		SECS-SP/10 Organizzazione aziendale		
Attività affini e integrative	Discipline specifiche della tipologia Medicina del lavoro	SECS-S/04 Demografia		180
		MED/44 Medicina del lavoro		
Attività affini e integrative	Discipline integrative ed interdisciplinari comuni	MED/09 Medicina interna		5
		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio		

Attività	Ambito	Settore	CFU	
			Cfu	Tot
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare		
		MED/17 Malattie infettive		
		MED/18 Chirurgia generale		
		MED/25 Psichiatria		
		MED/26 Neurologia		
		MED/30 Malattie apparato visiva		
		MED/31 Otorinolaringoiatria		
		MED/32 Audiologia		
		MED/33 Malattie apparato locomotore		
		MED/35 Malattie cutanee e veneree		
		MED/44 Medicina del lavoro		
Attività professionalizzanti	Discipline professionalizzanti	MED/01 Statistica medica	168	
		MED/42 Igiene generale e applicata		
		MED/43 Medicina legale		
		MED/44 Medicina del lavoro		
Per la prova finale				15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali			5
Totale				240



SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO

PIANO DIDATTICO

**Immatricolati A.A. 2015/2016 completo di tutti gli anni accademici successivi
(Coorte A.A. 2015/2016)
Nuovo Ordinamento - D.I. n.68 del 04.02.2015**

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro - Anno Accademico 2015-2016
 Area Servizi clinici - Sotto-area Servizi clinici organizzativi e della Sanità pubblica - Classe Sanità Pubblica

Coorte di iscritti A.A. 2015/16 - Ordinamento didattico 1° anno (dal 01.11.16 al 31.10.17)

Anno	INSEGNAMENTI	DOCENTI	CFU		SSD	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
			ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PRATICHE / TIROCINIO			
	Microbiologia e microbiologia clinica	PERITO Stefano	1		MED/07	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	Chimica dell'ambiente	LATTERINI Loredana	1		CHIM/12	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	Fisiologia	PETTOROSSO Vito Enrico	1		BIO/09	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	Statistica Medica	STRACCI Fabrizio		3	MED/01	TRONCO COMUNE	B
	Igiene Generale ed Applicata	STRACCI Fabrizio		4	MED/42	TRONCO COMUNE	B
	Medicina Legale	BACCI Mauro		5	MED/43	TRONCO COMUNE	B
	Medicina del Lavoro	MUZI Giacomo		5	MED/44	TRONCO COMUNE	B
	Demografia	LANARI Donatella		1	SECS-S04	TRONCO COMUNE	B
1°	Medicina del Lavoro			25	MED/44	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	
	Principi di Medicina del Lavoro I Principi di Medicina del Lavoro II Valutazione dei rischi lavorativi I Prevenzione nei luoghi di lavoro I Tecnologia industriale I	MUZI Giacomo dell'OMO Marco GAMBELUNGHE Angela FOLLETTI Ilenia MURGIA Nicola	2 2 2 2 2				B
	Organizzazione dei servizi per la prevenzione nel SSR	<i>Dirigente extra-universitario da nominare mediante bando</i>	1				
	Igiene ed organizzazione dei servizi ospedalieri	<i>Dirigente extra-universitario da nominare mediante bando</i>	1				
	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali			2		ALTRE ATTIVITA'	F
	TOTALE 1° ANNO		15	45			
				60			

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuato
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro - Anno Accademico 2016-2017
 Area Servizi clinici - Sotto-area Servizi clinici organizzativi e della Sanità pubblica - Classe Sanità Pubblica

Coorte di iscritti A.A. 2015/16 - Ordinamento didattico 2° anno (dal 01.11.17 al 31.10.18)

ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	CFU		SSD	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
			ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PRATICHE/ TIROCINIO			
2°	Farmacologia	DELFINO Domenico Vittorio	1		BIO/14	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	Patologia Generale	BARTOLI Andrea	1		MED/04	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	Statistica Medica	STRACCI Fabrizio		2	MED/01	TRONCO COMUNE	B
	Igiene Generale ed Applicata	STRACCI Fabrizio		4	MED/42	TRONCO COMUNE	B
	Medicina del Lavoro	MUZI Giacomo		6	MED/44	TRONCO COMUNE	B
	Medicina del Lavoro	MUZI Giacomo		33		DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Monitoraggio ambientale e biologico	MUZI Giacomo	2				
	Promozione della salute nei luoghi di lavoro	dell'OMO Marco	2				
	Valutazione dei rischi lavorativi II	GAMBELUNGHE Angela	2		MED/44		
	Prevenzione nei luoghi di lavoro II	FOLLETTI Ilenia	2				
Tecnologia industriale II	MURGIA Nicola	2					
Valutazione e prevenzione dei rischi psicosociali professionali	<i>Dirigente extra-universitario da nominare mediante bando</i>	1					
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali				2		ALTRE ATTIVITA'	F
TOTALE 2° ANNO			13	47			
			60				

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

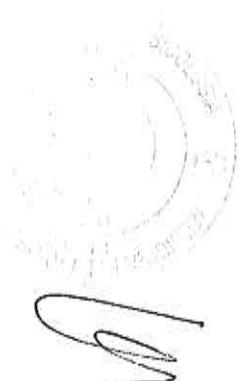


UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro - Anno Accademico 2017-2018
 Area Servizi clinici - Sotto-area Servizi clinici organizzativi e della Sanità pubblica - Classe Sanità Pubblica

Coorte di iscritti A.A. 2015/16 - Ordinamento didattico 3° anno (dal 01.11.18 al 31.10.19)

ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	CFU		SSD	AMBITTI DISCIPLINARI	TAF
			ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PRATICHE/ TIROCINIO			
3°	Medicina del Lavoro			45			
	Clinica delle malattie da lavoro I Tossicologia professionale I Rischi professionali per la riproduzione	MUZI Giacomo dell'OMO Marco GAMBELUNGHE Angela	2 1 1				
	Allergologia professionale I Allergologia professionale II	FOLLETTI Ilenia MURGIA Nicola	1 1		MED/44	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Normativa sulla tutela della salute dei lavoratori	<i>Dirigente extra-universitario da nominare mediante bando</i>	1	4			
	Diagnosi delle neuropatie professionali	<i>Dirigente extra-universitario da nominare mediante bando</i>	1				
	Medicina Interna	MECOCCI Patrizia	1		MED/09	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	Malattie dell'Apparato Cardiovascolare	BOSCHETTI Enrico	1		MED/11	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali			1		ALTRE ATTIVITA'	F
TOTALE 3° ANNO			10	50			
			60				

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro - Anno Accademico 2018-2019
 Area Servizi clinici - Sotto-area Servizi clinici organizzativi e della Sanità pubblica - Classe Sanità Pubblica

Coorte di iscritti A.A. 2015/16 - Ordinamento didattico 4° anno (dal 01.11.19 al 31.10.20)

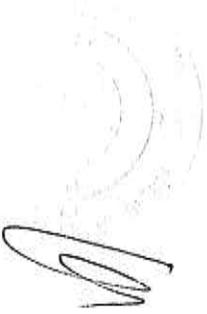
ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTE	CFU		SSD	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
			ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PRATICHE/ TIROCINIO			
4°	Medicina del Lavoro Idoneità complesse Clinica delle malattie da lavoro II Tutela dai rischi lavorativi per la gravidanza e la maternità' Rischi lavorativi in ambito sanitario Tossicologia professionale II Valutazione del rischio e collaborazione del Medico Competente	MUZI Giacomo dell'OMO Marco GAMBELUNGHE Angela FOLLETTI Ilenia MURGIA Nicola <i>Dirigente extra-universitario da nominare mediante bando</i>	1		MED/44	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
			1				
			1				
			1	8			
			1				
	Malattie infettive	MALINCARNE Lisa	1		MED/17	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	Otorinolaringoiatria	LONGARI Fabrizio	1		MED/31	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	Malattie Cutanee e Veneree	STINGENI Luca	1		MED/35	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	Elaborazione tesi, esame finale, diploma			15		PROVA FINALE	E
TOTALE 4° ANNO			9	51			
			60				

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
Area Servizi clinici - Sotto-area Servizi clinici organizzativi e della Sanità pubblica - Classe Sanità Pubblica
Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro
RIEPIOGO CFU PIANO DIDATTICO - Coorte A.A. 2014-2015

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD / DISCIPLINE:	Didattica frontale (CFU)	Attività pratiche / tirocinio (CFU)	CFU totali
Di base A	DISCIPLINE GENERALI per la FORMAZIONE dello SPECIALISTA	Chim/12 - Chimica dell'ambiente	5		5
		Bio/09 - Fisiologia Bio/14 - Farmacologia Med/04 - Patologia Generale			
Caratterizzanti	TRONCO COMUNE	Med/01 - Statistica Medica			30
		Med/42 - Igiene Generale ed Applicata Med/43 - Medicina Legale Med/44 - Medicina del Lavoro SECS-S/04 - Demografia			
B	DISCIPLINE SPECIFICHE della TIPOLOGIA	Med/44 - Medicina del Lavoro	37	143	180
		Med/09 - Medicina Interna Med/36 - Diagnostica per Immagini e radioterapia Med/11 - Malattie dell'Apparato Cardiovascolare Med/31 - Otorinolaringoiatria Med/35 - Malattie Cutanee e Veneree			
Affini, integrative e interdisciplinari C	DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI		5		5
Prova finale E	PROVA FINALE – Tesi ed esame di diploma			15	15
Altre attività F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali			5	5
TOTALE			47	193	240



ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CPU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CPU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa